



Dal braccialetto elettronico alla formazione degli operatori fino agli indennizzi per le vittime

# Violenza sulle donne: il ddl Roccella

Il disegno di legge è stato approvato all'unanimità ieri dall'Aula

L'articolo 2 apporta alcune modifiche al codice antimafia e delle misure di prevenzione, da un lato estendendo l'applicabilità da parte dell'autorità giudiziaria delle misure di prevenzione personali attualmente applicabili ai soggetti indiziati dei delitti di atti persecutori e di maltrattamenti contro familiari e conviventi, anche ai soggetti indiziati di alcuni gravi reati che ricorrono nell'ambito dei fenomeni della violenza di genere e della violenza domestica e, dall'altro, intervenendo sulla misura della sorveglianza speciale. L'articolo 3 assicura priorità assoluta nella formazione dei ruoli di udienza e nella trattazione dei processi, anche relativi ai reati di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, di costrizione o induzione al matrimonio, di lesioni personali aggravate, di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, di interruzione di gravidanza non consensuale, di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti e di stato di incapacità procurato mediante violenza, laddove ricorrano le circostanze aggravanti ad effetto speciale e quindi il colpevole abbia agito con il fine di far commettere un reato, ovvero la persona resa incapace commette in tale stato un fatto previsto dalla legge come delitto. L'articolo 4 prevede che, con riguardo i processi relativi ai delitti di violenza di genere e domestica, debba essere assicurata priorità anche alla richiesta di misura cautelare personale e alla decisione sulla stessa. L'articolo 5 reca misure volte a favorire la specializzazione degli uffici requisiti in materia di violenza di genere e domestica, prevedendo che nel caso di delega l'individuazione del sostituto procuratore debba avvenire specificatamente sempre per la cura degli affari in materia di violenza di genere e domestica. L'articolo 6 prevede iniziative formative in materia di violenza contro le donne e violenza



domestica. In particolare si prevede la predisposizione, da parte dell'autorità politica delegata per le pari opportunità, di apposite linee guida nazionali al fine di orientare un'adeguata e omogenea formazione degli operatori che a diverso titolo entrano in contatto con le donne vittime di violenza. Si prevede altresì che nelle linee programmatiche che il ministero della Giustizia annualmente propone alla scuola superiore della magistratura siano inserite specifiche iniziative formative in materia di violenza contro le donne e violenza domestica. L'articolo 7 interviene sul procedimento di applicazione delle misure cautelari nei procedimenti relativi a delitti di violenza domestica e di genere, prevedendo, attraverso l'inserimento nel codice di rito del nuovo articolo 362-bis del codice di procedura penale, che il pm debba richiedere l'applicazione della misura entro trenta giorni dall'iscrizione della persona nel registro delle notizie di reato e che il giudice debba pronunciarsi sulla richiesta nei venti giorni dal deposito dell'istanza cautelare presso la cancelleria. L'articolo 8 modifica l'articolo 127 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale in mate-

ria di comunicazione delle notizie di reato al procuratore generale, imponendo al procuratore generale presso la corte d'appello l'obbligo di acquisire trimestralmente dalle procure della Repubblica del distretto i dati sul rispetto dei termini relativi ai procedimenti di cui al nuovo articolo 362-bis del codice di procedura penale, e di inviare al procuratore generale presso la Corte di cassazione una relazione almeno semestrale. L'articolo 9 innalza la pena prevista relativa alla violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e al divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa e ne estende la disciplina penalistica anche alla violazione degli ordini di protezione emessi dal giudice in sede civile. L'articolo 10 introduce nel codice di procedura penale il nuovo articolo 382-bis, al fine di consentire l'arresto in flagranza differita nei casi di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, di maltrattamenti contro familiari e conviventi, nonché di atti persecutori. L'articolo 11 aggiunge cinque ulteriori commi, dal comma 2-bis al comma 2-sexies, all'articolo 384-bis

del codice di procedura penale, il quale disciplina la misura pre-cautelare dell'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare. Si prevede in particolare che, fermo quanto disposto in tema di fermo dell'indiziato, anche fuori dai casi di flagranza, il pubblico ministero dispone, con decreto motivato, l'allontanamento urgente dalla casa familiare, con il divieto di avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa, nei confronti della persona gravemente indiziata di una serie di delitti di violenza, di genere e domestica, ove sussistano fondati motivi per ritenere che le condotte criminose possano essere reiterate, ponendo in grave ed attuale pericolo la vita o l'integrità fisica della persona offesa e non sia possibile per la situazione di urgenza attendere il provvedimento del giudice. Entro quarantott'ore dall'esecuzione del decreto con il quale è stato disposto l'allontanamento urgente, il pubblico ministero ne richiede la convalida al giudice per le indagini preliminari competente in relazione al luogo nel quale il provvedimento di allontanamento d'urgenza è stato eseguito. Il giudice per le indagini preliminari deve fissare entro le successive quarantott'ore l'udienza di convalida dandone avviso senza ritardo al pubblico ministero e al difensore. L'articolo 12 interviene in materia di misure cautelari e in particolare di prescrizione del braccialetto elettronico, fra le altre, imponendo alla polizia

giudiziaria il previo accertamento della fattibilità tecnica dell'utilizzo dei mezzi elettronici e degli altri strumenti tecnici di controllo, ove il giudice ne abbia prescritto l'applicazione congiuntamente alla misura degli arresti domiciliari, e prevedendo l'applicazione della misura cautelare in carcere nel caso di manomissione dei mezzi elettronici e degli strumenti tecnici di controllo disposti con la misura degli arresti domiciliari, ovvero con le misure coercitive di cui agli articoli 282-bis o 282-ter. L'articolo 13 introduce alcune deroghe alla disciplina vigente in materia di criteri di scelta e di condizioni di applicabilità delle misure cautelari coercitive, nonché modifiche alla normativa in tema di conversione dell'arresto in flagranza e del fermo in misura coercitiva. L'articolo 14 interviene in materia di informazioni da rendere alla persona offesa dal reato, estendendo l'obbligatorietà dell'immediata comunicazione alle vittime di violenza domestica o di genere a tutti i provvedimenti deliberati e inerenti l'autore del reato, sia esso imputato in stato di custodia cautelare, condannato o internato. L'articolo 15 reca modifiche al regime della concessione della sospensione condizionale della pena prevista dal quinto comma dell'articolo 165 del codice penale, disponendo che, ai fini della sospensione condizionale della pena, non è sufficiente la mera partecipazione, con cadenza almeno bisettimanale, ai percorsi

di recupero, ma occorre che tali percorsi siano superati con esito favorevole. L'accertamento della partecipazione del superamento del percorso così come la valutazione del medesimo sono demandati al giudice. Il provvedimento che determina il venir meno delle misure cautelari precedentemente disposte a seguito della sospensione condizionale della pena deve essere immediatamente comunicato all'autorità di pubblica sicurezza affinché valuti se richiedere l'applicazione di una misura di prevenzione. L'articolo 16 modifica la disciplina relativa alla domanda di indennizzo per le vittime di crimini internazionali violenti, di cui all'articolo 13 della legge n. 122 del 2016. L'articolo 17 infine introduce e disciplina la possibilità di corrispondere in favore della vittima di taluni reati, oppure degli aventi diritto in caso di morte della vittima, una provvisionale, ossia una somma di denaro liquidata dal giudice come anticipo sull'importo integrale che le spetterà in via definitiva. La somma è corrisposta su richiesta alle vittime o agli aventi diritto che vengano a trovarsi in stato di bisogno in conseguenza dei reati medesimi. La disposizione fa riferimento ai delitti di omicidio, violenza sessuale o lesione personale gravissima o deformazione dell'aspetto mediante lesioni permanenti al viso commessi dal coniuge, anche separato o divorziato, o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva alla persona offesa. L'articolo 18 dispone che, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, il Ministro della giustizia e l'autorità politica delegata per le pari opportunità adottino un decreto interministeriale che disciplini le modalità per il riconoscimento e l'accreditamento degli enti e delle associazioni abilitate ad effettuare corsi di recupero degli autori di reati di violenza sulle donne e di violenza domestica. Il ministro della giustizia e l'autorità politica delegata per le pari opportunità devono inoltre provvedere all'emanazione di linee guida per l'attività di tali enti e associazioni. Infine, l'articolo 19 reca la clausola di invarianza finanziaria, in virtù della quale dall'attuazione del provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Il padre di Turetta: "Mi sembra impossibile. Ma poi dicono dello scotch, del coltello... forse voleva sequestrarla per non farle dare la tesi e poi la situazione è degenerata"

## Giulia Cecchettin in un audio: "Vorrei che Filippo sparisse dalla mia vita"

"Vorrei fortemente sparire dalla sua vita, ma non so come farlo". E ancora: "Mi sento in una situazione in cui vorrei che sparisse, vorrei non avere più contatti con lui. Però allo stesso tempo lui mi viene a dire che è super depresso, che ha smesso di mangiare, passa le giornate a guardare il soffitto, pensa solo ad ammazzarsi, vorrebbe morire". Così Giulia Cecchettin, in un audio inviato alle amiche, parlava così del rapporto con Filippo Turetta, dopo la fine della relazione. Le parole della giovane sono contenute in un audio di Chi l'ha visto proposto dal Tg1. Le parole di Giulia. "Non me le viene a dire per forza come ricatto però suonano molto come ricatto. Allo stesso tempo mi viene a dire che l'unica luce che vede nelle sue giornate sono le uscite con me o i momenti in cui io gli scrivo. Io vorrei non vederlo più, comincio a non sopportarlo più. Vorrei fortemente sparire dalla sua vita, ma non so come farlo. Mi sento in colpa, ho troppa paura che possa farsi male in qualche modo", aggiungeva la ragazza. Nell'audio completo, fatto ascoltare da 'Chi l'ha visto', Giulia esprimeva la sua paura che l'ex fidanzato potesse fare

un gesto insano: "Non credo che lo farebbe perché mi sembra che mi dica queste cose più per costringermi a stargli sempre appiccicata però il rischio, soprattutto nella mia testa, c'è e il fatto che potrebbe essere colpa mia mi uccide come cosa". "Non so veramente come comportarmi" diceva Giulia. Filippo Turetta, che è stato arrestato in Germania su mandato di arresto europeo per l'omicidio dell'ex fidanzata Giulia Cecchettin, potrebbe rientrare venerdì in Italia. E' quanto si apprende da ambienti giudiziari tedeschi. Ieri i giudici tedeschi hanno dato il via libera alla consegna alle autorità italiane del 22enne che aveva in precedenza già espresso il consenso al rimpatrio. "Se la persona perseguitata ha acconsentito all'extradizione semplificata e non sono più evidenti ostacoli all'extradizione", per eseguirlo "non è necessaria un'ulteriore decisione del tribunale", avevano affermato i giudici in una nota. "Ho ammazzato la mia fidanzata" Giulia Cecchettin, ha detto Turetta confessando ai poliziotti tedeschi l'omicidio della ex. "Ho vagato questi giorni perché cercavo di farla finita, ho pensato più

volte di andarmi a schiantare contro un ostacolo e più volte mi sono buttato un coltello alla gola, ma non ho avuto il coraggio di farla finita". Nell'auto usata dal 22enne per difarsi della ragazza e per percorrere mille chilometri fino in Germania gli agenti hanno trovato e sequestrato un coltello che ora dovrà essere analizzato per capire se è quello usato contro la studentessa. Turetta, arrestato in Germania su mandato di arresto europeo per l'omicidio dell'ex fidanzata Giulia Cecchettin, potrebbe rientrare venerdì in Italia. E' quanto si apprende da ambienti giudiziari tedeschi. Oggi i giudici tedeschi hanno dato il via libera alla consegna alle autorità italiane del 22enne che aveva in precedenza già espresso il consenso al rimpatrio. "Se la persona perseguitata ha acconsentito all'extradizione semplificata e non sono più evidenti ostacoli all'extradizione", per eseguirlo "non è necessaria un'ulteriore decisione del tribunale", avevano affermato i giudici in una nota. Filippo aveva i vestiti con evidenti tracce di sangue quando è stato fermato dai poliziotti tedeschi. È uno dei particolari che emerge a poche ore dal sì alla con-



segna all'Italia deciso dai giudici in Germania. Inoltre, da quanto si apprende, il giovane aveva ferite alle mani e alle caviglie - da accertare il modo in cui se le è provocate - quando è stato fermato dagli agenti. "Mi sembra impossibile. Ma poi dicono dello scotch, del coltello, non so cosa pensare... forse voleva sequestrarla per non farle dare la tesi e poi la situazione è degenerata. Secondo noi, gli è scoppiata qualche vena in testa. Non c'è davvero una spiegazione". In un'intervista al Corriere della Sera i genitori di Filippo Turetta, papà Nicola e mamma Elisabetta, arrestato in carcere in Germania con l'accusa di avere ucciso l'ex fidanzata Giulia Cecchettin, non si danno pace.

"Parlano di possesso, maschilismo, incapacità di accettare che lei fosse più brava di lui. Non è assolutamente niente di tutto questo. Io sono convinto che qualcosa nel suo cervello non abbia più funzionato" aggiunge il papà, l'unico tra i due che riesce davvero a parlare. "Proviamo un immenso dolore per la povera Giulia. Siamo vicini alla sua famiglia, siamo devastati per quello che è accaduto. Pensiamo in continuazione a lei. Ci fa male vederci additare come genitori inadeguati, come una famiglia simbolo del patriarcato" aggiunge il padre del 22enne. Quando è stato fermato "secondo noi era in stato confusionale. Ha vagato senza una meta, non è tornato perché probabilmente

aveva paura. Segno che non aveva un piano". In attesa dell'udienza per decidere sulla consegna, "non ci hanno fatto ancora parlare con lui. Ci hanno detto che è molto provato. Se non lo riporteranno in Italia nei prossimi giorni, ci organizzeremo per andare noi in Germania. Resta nostro figlio. Cosa dobbiamo fare? Pagherà per quello che ha fatto. Noi siamo pur sempre i suoi genitori". Ad aspettarli a casa c'è un altro figlio. "Non è facile, soffre molto. Ieri sera era a tavola e ha sentito al telegiornale che 'il killer' era stato fermato in Germania. È dura sentir parlare così di un fratello. Filippo in casa non è mai stato un ragazzo violento. Siamo tutti sgomenti" conclude Nicola Turetta.

Dal 1 gennaio al 20 novembre 2023, le menzioni del tema su web e social network sono state oltre 852mila ed hanno generato oltre 120 milioni di interazioni

## Violenza su donne, femminicidi al centro del dibattito social nel 2023

Dall'inizio del 2023, sono 105 i casi di femminicidio registrati in Italia: un numero enorme che preoccupa l'opinione pubblica. Una ricerca di SocialCom, condotta con l'ausilio della piattaforma SocialData e fortemente voluta da Codere Italia - nell'ambito del suo progetto "Innamorati di Te" -, ha analizzato le conversazioni relative a questo tema. Dal 1 gennaio al 20 novembre 2023, le menzioni del tema su web e social network sono state oltre 852mila ed hanno generato oltre 120 milioni di interazioni. Lo studio ha inoltre messo a confronto le menzioni e le interazioni sul tema femminicidi con altri temi critici come l'immigrazione (638 mila menzioni e 38 milioni di interazioni), i cambiamenti climatici (311 mila menzioni e 73 milioni di interazioni), le discriminazioni e il razzismo (310 mila menzioni e 59 milioni di interazioni), i furti e le rapine (268 mila menzioni e 35 milioni di interazioni) e la sicurezza sul lavoro (88 mila menzioni e 15 milioni di interazioni). Nella ricerca viene evidenziato come il sentiment degli utenti sia prevalentemente negativo (84%) e i principali commenti e reazioni riguardino emozioni av-

social.com  
WWW.SOCIALCOMITALIA.COM  
ANALISI SOCIAL & WEB  
LA VIOLENZA DI GENERE  
AL CENTRO DEL DIBATTITO  
SOCIAL NEL 2023

verse come la rabbia, la tristezza, la preoccupazione e lo sgomento. In generale, si registra un notevole interesse della rete che si ritrova a commentare e reagire alle notizie che si susseguono sui casi dell'attualità. Lo studio evidenzia anche quelli che sono stati i casi che nel corso dei mesi hanno generato la maggior attenzione mediatica: Giulia Tramontano, morta a causa delle

37 ferite inferte dal compagno Alessandro Impagnatiello, è il caso che ha generato il maggior numero di menzioni (18 mila) e di interazioni (16 milioni) su web e social network. L'ultimo caso, l'omicidio di Giulia Cecchettin, ha generato oltre 7,9 mila menzioni e 16,4 milioni di interazioni. Le parole più utilizzate nelle conversazioni indicano una forte attenzione nel

cercare soluzioni a questo problema diventato ormai centrale anche nell'opinione pubblica. Termini come "cambiare", "fermare", "denunciare" e "raccontare" si riferiscono alle speranze espresse dalla rete, nei confronti di una società che deve trovare il modo per bloccare sul nascere questo tipo di episodi drammatici. "Questi dati sono la dimostrazione che la rete, se

correttamente utilizzata, può essere uno strumento fondamentale di educazione e informazione, commenta Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia, multinazionale del gioco legale da sempre impegnata nella sensibilizzazione dei temi legati alla violenza sulle donne. L'indagine dimostra come la società civile sia pronta a condannare e

stigmatizzare comportamenti violenti, discriminatori e vessatori e come sia una ridottissima minoranza a non riconoscere i valori dell'uguaglianza, dell'inclusione e del rispetto. Purtroppo, però il processo culturale che ci porterà verso il raggiungimento di una totale consapevolezza è ancora lungo e accidentato. La rete può essere un validissimo supporto".

Il Times of Israel ha citato un funzionario israeliano che ha spiegato il ritardo dicendo che sia Israele che Hamas avrebbero dovuto firmare un documento di ratifica

## Israele-Hamas, slitta tregua a Gaza. Qatar: "Negozianti procedono bene"



"Il rilascio (degli ostaggi) inizierà secondo l'accordo originale tra le parti, e non prima di venerdì", ha dichiarato il consigliere israeliano per la sicurezza Tzachi Hanegbi, citato dai quotidiani Haaretz e Times of Israel e dal canale N12. "I colloqui per il rilascio dei nostri ostaggi stanno procedendo e continueranno su base continuativa". Il primo scambio di ostaggi rapiti in Israele con prigionieri palestinesi era inizialmente previsto per oggi. Il Times of Israel ha citato un funzionario israeliano che ha spiegato il ritardo dicendo che sia Israele che Hamas avrebbero dovuto firmare un documento di ratifica dell'accordo perché questo

entrasse in vigore. Haaretz ha riferito che i funzionari israeliani avevano detto che non ci sarebbe stata alcuna interruzione dei combattimenti finché non ci fosse stata una tempistica definitiva per l'accordo con Hamas. L'accordo prevede il rilascio di 100 ostaggi da Gaza in cambio di 300 prigionieri palestinesi detenuti in Israele. Il gabinetto israeliano ha approvato l'accordo all'inizio di mercoledì, dopo settimane di negoziati difficili mediati dal Qatar e dagli Stati Uniti. Il primo passo dell'accordo prevede il rilascio graduale di 50 donne e bambini israeliani che sono stati trattenuti dai militanti a Gaza dall'attacco terroristico del 7 ottobre. In cam-

bio, verranno rilasciati 150 prigionieri palestinesi. In una seconda fase, altri 50 ostaggi israeliani saranno scambiati in piccoli gruppi con altri 150 prigionieri palestinesi. Il cessate il fuoco sarà accompagnato da maggiori consegne di aiuti per la popolazione civile sofferente nella Striscia di Gaza, dove cibo, acqua, elettricità e forniture mediche scarseggiano. Israele ha dichiarato che il cessate il fuoco durerà almeno quattro giorni, ma potrebbe essere esteso di un giorno per ogni 10 ostaggi in più rilasciati. È previsto un massimo di 10 giorni per l'intero scambio. Dopodiché, la lotta dell'esercito israeliano contro Hamas e altri estremisti islamici

nella Striscia di Gaza continuerà. Delle 240 persone rapite e portate a Gaza, quattro donne sono state finora rilasciate da Hamas. Un giovane soldato è stato salvato dall'esercito israeliano. L'esercito ha anche trovato i corpi di due persone. Non è chiaro quanti ostaggi siano ancora vivi. I media locali hanno riferito che Israele trasmetterà una prima lista di nomi di ostaggi da rilasciare. Le madri e i bambini rapiti non sarebbero stati separati. Il governo israeliano ha annunciato mercoledì i nomi e i dettagli dei 300 palestinesi imprigionati che possono essere rilasciati. Nella lista ci sono 123 persone di età inferiore ai 18 anni. I più giovani

hanno 14 anni. Secondo la lista, 33 prigionieri sono ragazze e donne. Sono accusati di lancio di bombe incendiarie, incendi dolosi e attacchi con coltelli, tra gli altri reati. Non è previsto il rilascio di nessun prigioniero in carcere per omicidio. Una volta liberi, dovranno tornare nei luoghi in cui vivevano prima della detenzione, come la Cisgiordania o Gerusalemme Est. Poco dopo l'attacco del 7 ottobre, l'esercito israeliano ha lanciato attacchi aerei sulla Striscia di Gaza e ha schierato truppe di terra con l'obiettivo di distruggere Hamas. Secondo il ministero della Sanità controllato da Hamas, finora sono state uccise più di 16.000

persone. L'esercito israeliano ha dichiarato mercoledì che i soldati hanno distrutto circa 400 tunnel dall'inizio della guerra. Molti dei tunnel utilizzati da Hamas sono stati trovati sotto ospedali civili, scuole e case. La Mezzaluna Rossa palestinese ha dichiarato che altri pazienti saranno evacuati dall'ospedale al-Shifa, in rovina, a Gaza City. Quattordici ambulanze, accompagnate da personale delle Nazioni Unite e di Medici Senza Frontiere, sono arrivate al più grande ospedale della Striscia di Gaza mercoledì. I pazienti sono stati portati negli ospedali del sud, dove le condizioni sono relativamente più sicure rispetto al nord.

Peskov: "La Nato continuerà ad aumentare il livello delle caratteristiche tattiche e tecniche delle armi che fornisce all'Ucraina e il suo coinvolgimento diretto"

## Ucraina, la Russia conferma la morte di un reporter di Rossiya-24

La Russia ritiene che la Nato sarà sempre più coinvolta nella guerra in Ucraina e fornirà a Kiev armi sempre più armi qualitativamente migliori. "La Nato continuerà ad aumentare il livello delle caratteristiche tattiche e tecniche delle armi che fornisce all'Ucraina e il grado del suo coinvolgimento diretto in questo conflitto. Io Penso che questo sia ovvio", ha detto a Izvestia il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov. "Questo non potrà cambiare il corso degli eventi sul campo di battaglia, non potrà cambiare la nostra determinazione nel raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati", ha aggiunto Peskov. Nel frattempo Mosca ha confermato che un inviato di Rossiya-24, la televisione di Stato russa, è rimasto ucciso nella regione ucraina di Zaporizhzhia. Secondo quanto riferito dal capo della commissione Affari esteri del Par-

lamento russo, Leonid Slutsky, Boris Maksudov è morto a causa delle ferite da scheggia riportate durante le riprese di un attacco di presunti droni ucraini. Ieri il ministero della Difesa russo aveva dichiarato che il corrispondente era stato portato in un ospedale militare ed era fuori pericolo. "I giornalisti stanno diventando bersagli speciali degli ucraini. E' chiaro che questo pericolo per i giornalisti continuerà ad aumentare", ha affermato Peskov. "Per questo motivo - sottolinea Peskov - vorremmo dire a tutti i giornalisti che continuano a lavorare su questioni militari di stare attenti. E' sempre una tragedia e dimostra sempre la pericolosità del lavoro che svolgono". La portavoce del Ministero degli Esteri russo, Maria Zacharova, si è unita alle condoglianze e ha sottolineato, parlando al programma del giornalista Vladimir Solovyev, che



"tutti comprendono perfettamente che i giornalisti russi sono considerati da anni da Kiev un legittimo bersaglio". Per Zacharova ha denunciato che "l'omicidio" di Maksudov è "un altro grave crimine del regime neonazista di Kiev, sulla cui coscienza pesano migliaia di vite civili", e ha avvertito che questi eventi "non rimarranno impuniti" e gli autori ri-

sponderanno alla giustizia. "Attaccano vilmente corrispondenti, fotografi e cameramen civili disarmati. Usano metodi apertamente terroristici per eliminarli, senza timore di alcuna critica da parte dei loro proiettori", ha aggiunto. La Russia ha effettuato un attacco con munizioni a grappolo sull'insediamento di Chronobaivka, nell'oblast di Kherson, uc-

cidendo tre persone e ferendone cinque. Lo ha riferito il governatore Oleksandr Prokudin, secondo cui, nel raid delle forze sono stati danneggiati circa 60 edifici residenziali. Chornobaivka si trova nella periferia nord-occidentale di Kherson, vicino all'aeroporto della città. Le forze armate ucraine hanno liberato Kherson e altri insediamenti regionali a ovest del fiume Dnipro nella controffensiva dell'autunno 2022. Le forze russe sono state spinte a est del fiume, da dove hanno continuato a sparare contro i territori liberati, provocando regolarmente morti e feriti tra i civili. La Commissione Europea "è in contatto costante con le autorità polacche e quelle ucraine, per facilitare le loro discussioni" per risolvere il blocco dei valichi di confine tra i due Paesi per i mezzi pesanti, attuato da organizzazioni degli auto-

trasportatori polacchi. Lo dice il portavoce per i Trasporti della Commissione Europea Adalbert Jahnz, a Bruxelles durante il briefing quotidiano con la stampa. "Ieri c'è stata una riunione" sulla questione, ma "non a livello politico - continua - l'obiettivo resta che le autorità polacche e quelle ucraine lavorino per arrivare ad una soluzione", cercando rimedi ai problemi sollevati "dai dimostranti". I camionisti polacchi lamentano che molti colleghi ucraini trasportano merci dalla Polonia verso altri Paesi, danneggiando le imprese locali, che non possono competere con i prezzi praticati dagli ucraini, molto più bassi. Secondo il Kyiv Independent, i camionisti hanno bloccato tre valichi di frontiera, provocando lunghe code: i tempi di attesa stimati superano il mese al passaggio tra Yahodyn, in Ucraina, e Dorohusk, in Polonia.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO



Le parole di Luciano Spalletti giorni dopo la sfida tra Italia ed Ucraina

## “Non abbiamo rubato niente”



“Non abbiamo rubato niente. Abbiamo non meritato, ma strameritato di qualificarci all'Europeo”. Così il ct della nazionale italiana, Luciano Spalletti, a margine dell'evento 'L'Europa di Domani' a Roma, in merito allo 0-0 di Leverkusen con l'Ucraina e al rigore non concesso nel recupero agli avversari degli azzurri per il contatto tra Cristante e Mudryk. “Se uno va a estrapolare quel-

l'episodio per venirci contro non è giusto, senza guardare al resto della prestazione della squadra - aggiunge il tecnico - La partita era difficile per la pressione che aveva e quell'episodio può essere dubbio, non certo chiaro come lo vogliono mettere tanti. Dispiace”. Il ct si sofferma poi su Zaniolo: “Per me può fare il centravanti, potrebbe avere un futuro importante. È chiaro che

senza gol facciamo poca strada nel calcio, ma noi li abbiamo chi li fa: qualcuno lo abbiamo anche lasciato a casa come Immobile e Retegui, ma sono calciatori che apprezziamo e conosciamo molto bene - aggiunge Spalletti - I tre che c'erano, Scamacca, Raspadori e Kean, ho imparato ad apprezzarli in una conoscenza approfondita. Hanno potenzialità diverse e importanti”.

Juventus, le parole del presidente Gianluca Ferrero sui processi sportivi

## “Il prossimo anno in Europa”



La Juventus ha calato le brache davanti alla Uefa? Nell'assemblea, i vertici della società bianconera si trovano a rispondere alle domande dei piccoli azionisti che chiedono conto della posizione assunta dal club nei processi sportivi. La Juve lo scorso anno è stata penalizzata dalla giustizia sportiva italiana e retrocessa in classifica. La Uefa, poi, ha escluso la Vecchia Signora dalla Conference League chiudendo il caso. “Non potevamo permetterci stare fuori 2 o 3 anni fuori da queste competizioni. Con la sorta di patteggiamento, ci siamo adeguati a quanto deciso dalla Uefa, rinunciando alla Conference League”, dice il presidente della Juventus, Gianluca Ferrero.

“Questo è quello che io ho inteso difendermi nelle sedi competenti, rispettando gli organi di giustizia e lo abbiamo fatto con serietà. Il risultato è che oggi la squadra c'è, gioca, è seconda, si gioca una prossima partita straordinaria. Il prossimo anno torneremo a giocare le coppe e torneremo a scrivere la straordinaria storia di questa squadra. Se ho sbagliato lo vedremo poi”. “Nella stagione 2022-23 abbiamo avuto procedimenti sportivi che ci hanno visti impegnati sulle così dette plusvalenze incrociate e manovra stipendi. Il primo si è concluso il 23 maggio 2023, con una penalizzazione di 10 punti in classifica alla squadra già scontati nello scorso campionato. Il se-

condo procedimento è stato chiuso con una sanzione da 700mila euro con una sorta di patteggiamento. Terminano qui i procedimenti intentati dalla Procura federale alla Juventus”, aggiunge. Quindi, i processi si sono spostati in Europa: “I motivi sono le plusvalenze incrociate, la manovra stipendi, con il procedimento chiuso a luglio 2023 con la Juve esclusa dalla coppa a cui doveva partecipare a livello Uefa. C'è da pagare inoltre un contributo economico di 10 milioni pagabili in tre tranches. Questo chiude il procedimento Uefa. Con questi due italiani prima, e questo europeo, i procedimenti nei confronti della Juventus sono stati chiusi”.

Si terrà al Radisson Blu GHR di Roma il prossimo 11 dicembre

## ‘Gran Galà del Calcio’ femminile



Annunciate le vincitrici del ‘Gran Galà del Calcio ADICOSP Woman - Premio Sissy Tovato Mazza’, che si terrà al Radisson Blu GHR di Roma il prossimo 11 dicembre alle ore 19.30. Durante la conferenza stampa di ieri, tenutasi presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati, in cui hanno preso parte tra i relatori l'on. Elena Bonetti, il presidente ADICOSP Alfonso Morrone, Avv. Rafaela Pimenta, Giuseppe Moretti e Alessandro Antinelli, sono state annunciate le vincitrici del premio, a dirigenti, calciatrici e tecnici del calcio femminile con la consegna del premio Sissy Trovato Mazza, l'Agente di

Polizia Penitenziaria scomparsa, nonché portiere della Pro Reggina Calcio a 5 Campione d'Italia 2011/12. Ecco l'elenco completo dei premiati per la stagione 2022/2023: Miglior Calciatrice - Valentina Giacinti (AS Roma Woman); Miglior Giovane - Matilde Pavan (FC Como Woman); Miglior Allenatore - Sebastian De La Fuente (FC Como Woman); Miglior Calciatrice Futsal - Alessia Grieco (SS Lazio C5); Miglior Direttore Sportivo - Gianmarco Migliorati (AS Roma Woman); Premio Rabona Mobile 'Miglior Goal' - Manuela Giu-

gliano (AS Roma Woman); Miglior Calciatrice Dilettante - Martina Berarducci (Trastevere Calcio Woman); Premio Stampa e TV - Simona Rolandi; Premio Sport e Diritto - Monica Fiorillo; Premio Agente Sportivo 'alla Carriera' - Silvia Patrino; Premio Empowerment Calcio - Rosella Sensi; Premio Empowerment Sport - Laura Lunetta; Premio Sport e Cultura - Marialuisa Jacobelli, per la sua opera "Ora sono io"; Premio Speciale - Gloria Peritore (Campionessa Mondiale KickBoxing) Miglior Atleta Fiamme Azzurre - Eloisa Coiro

L'auto dell'attaccante della squadra turca è uscita di strada

## Brescia: paura per Mario Balotelli



Nuova disavventura per Mario Balotelli, coinvolto in un incidente stradale a Brescia intorno alle 20.30, in via Orzinuovi. L'auto dell'attaccante della squadra turca dell'Adanaspor è

uscita di strada, danneggiandosi e facendo esplodere gli airbag. Come riferiscono testimoni all'Adnkronos, il calciatore è uscito da solo dalla vettura, apparentemente

senza danni. Sul posto sono intervenuti mezzi del 118, della Polizia Locale e dei Vigili del Fuoco che hanno provveduto a mettere in sicurezza la vettura.

## Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Giovedì 23 novembre 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai princi-

pali giochi della lotteria in Italia.

**Lotto, estrazione giovedì 23 novembre 2023**

BARI 19 - 81 - 80 - 87 - 34  
CAGLIARI 12 - 6 - 25 - 28 - 46

FIRENZE 33 - 63 - 17 - 2 - 32

GENOVA 30 - 63 - 3 - 21 - 56

MILANO 26 - 20 - 86 - 70 - 56

NAPOLI 72 - 29 - 22 - 28 - 67

PALERMO 86 - 74 - 88 - 66 - 84

ROMA 3 - 40 - 87 - 54 - 60

TORINO 20 - 7 - 22 - 73 - 32

VENEZIA 81 - 15 - 76 - 22

- 42  
NAZIONALE 81 - 63 - 1 - 5 - 4

**SuperEnalotto, estrazione giovedì 23 novembre 2023**

1 - 37 - 61 - 68 - 71 - 83

Jolly: 52 SuperStar: 25

**10eLotto, estrazione giovedì 23 novembre 2023**

3 - 6 - 7 - 12 - 15 - 17 - 19 - 20 - 25 - 26 - 29 - 30 - 33 - 40 - 63 - 72 - 74 - 80 - 81 - 86

Numero Oro: 19

Doppio Oro: 19 - 81

Gong: 81

**10eLotto Extra, estrazione giovedì 23 novembre 2023**

2 - 21 - 22 - 28 - 32 - 34 - 46 - 54 - 56 - 66 - 70 - 73 - 76 - 87 - 88

## Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Milano Simbolotto: i numeri vincenti



Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione ven-

gono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Milano, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli

estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:  
38-PIGNA  
16-NASO  
12-SOLDATO  
35-UCCELLO  
19-RISATA

## Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa fino ad un milione di euro Million Day ed Extra: le estrazioni



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 13, ed alle 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che

ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti alle ore 13 di oggi: 16 - 18 - 26 - 35 - 50. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 5 - 7 - 12 - 30 - 48. Numeri

estratti stasera alle ore 20.30: 12 - 21 - 32 - 44 - 45. Numeri Extra estratti alle ore 20.30: 19 - 22 - 33 - 48 - 53. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

## Il concorso che mette in palio una magione e duecentomila euro Vinci Casa: i numeri estratti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 23 novembre 2023: 2 - 9 - 15 - 18 - 36

Radio

**GLOBO**

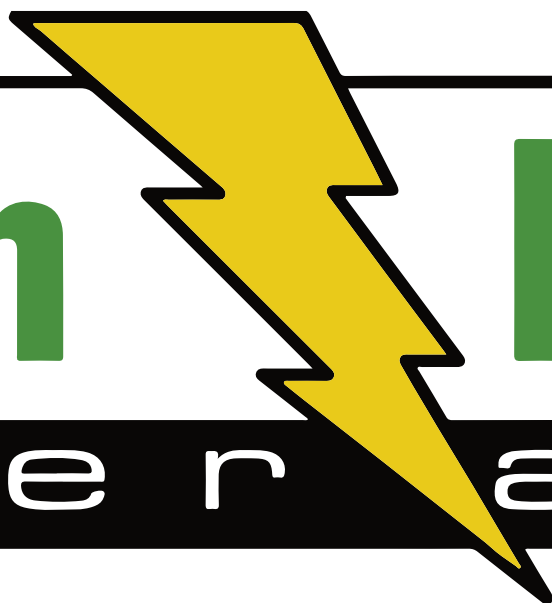


IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV

**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s